

IL R. COMMISSARIO

per la liquidazione degli usi civici in Napoli

Visti gli atti relativi alla verifica dei demani del Comune di S. POLO MATESE (Campobasso), formati dall'istruttore perito ing. Italo Pignataro e regolarmente pubblicati.

R I T E N U T O

Che l'istruttore perito è pervenuto ad accertare che la consistenza dei demani del Comune suddetto è costituita dalla sola Montagna Matese, identificata in base all'ordinanza Zurlo del 27 dicembre 1811 per la complessiva estensione di ett. 1069.04.37, dei quali risultavano occupati ett. 145.20.64.

Che della surriferita superficie posseduta da privati, furono illegittimate occupazioni per ett. 137.79.29 con ordinanza del 20 novembre 1938 approvata con R.D. 19 gennaio 1939 e ~~per~~ poichè con la precedente ordinanza del 24 febbraio 1938, sanzionata con R.D. 24 successivo marzo, era stata riconosciuta di pertinenza del demanio di Boiano una zona di ett. 24.57.05 del territorio occupato, ne seguì che l'annuo canone di L. 813, relativo ai suindicati ett. 24.57.05 fu attribuito al Comune di Boiano, mentre il canone di L. 6057,50 sugli altri ett. 113.22.24 venne attribuito a S. Polo Matese.

Che, con altra ordinanza del 14 marzo 1939, approvata con R.D. del 13 aprile successivo, si sono legittimate le occupazioni per ett. 7.41.35 sistemandosi così l'intero demanio posseduto da privati.

Che l'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Campobasso, con foglio del 2 febbraio 1939 n. 261 ha espresso parere favorevole per l'assegnazione alla categoria A) dell'art. 11 della legge 16/6/1927 n. 1766 del demanio libero esteso complessivamente ett. 923.83.73 ed il Ministero Agricoltura e Foreste con nota del 31 maggio 1939 n. 1118 ha dato l'autorizzazione per la suddetta assegnazione, senza che sia compilato il piano di massima.

Che pertanto i suindicati ett. & 923.87.73 costituenti il demanio libero di S.Polo Matese vanno utilizzati come bosco e pascolo permanente e su di essi debbono gravare gli usi civici del pascolo e del legnatico da esercitarsi dai naturali del Comune nelle forme stabilite dall'apposito regolamento.

Che risultando la inesistenza di ulteriori operazioni demaniali a compiersi ai sensi di legge nel territorio Comunale di S.Polo Matese, possono le operazioni dichiararsi chiuse e disporsi l'archiviazione degli atti.

P. T. M.

Letti gli art. 11 e 14 della legge 16/6/1927 n.1766 e 37 del Reg:to 26/2/1928 n.332

8) ~~Demania~~ Piccoli demani sparsi ett. 0.25.84 riportati in catasto a fol. 4 part. 334,335,346,347; fol. 5 part. 129; fol. 7 part. 480,505, fol. 8 part. 62,155,227,305.

Dichiara sussistere su dette terre gli usi civici del pascolo e del legnatico da esercitarsi dai naturali del Comune nelle forme stabilite dall'apposito regolamento.

Dichiara chiuse le operazioni demaniali nel Comune di S. Paolo Matese ed ordina l'archiviazione degli atti.

Il presente decreto sarà comunicato al detto Comune ed affisso all'albo pretorio Comunale per la durata di trenta giorni consecutivi. Nel termine predetto potranno essere presentate opposizioni a questo Commissariato dal Comune e dai cittadini interessati nelle forme stabilite dall'art. 16 del Regolamento approvato con R.D. 26 febbraio 1928 n.332, in carta da bollo da lire OTTO?=-

Napoli, 10 giugno 1939 XVII.

Il R. Commissario Aggiunto



per la liquidazione degli usi civici di Napoli

Visti gli atti relativi alla verifica dei demani del Comune di S. Polo Matese (Campobasso) formati dall'istruttore perito ing. Italo Pignataro e regolarmente pubblicati.

Ritenuto che l'istruttore perito è pervenuto ad accertare che la consistenza dei demani del Comune suddetto è costituita dalla sola Montagna Matese identificate in base all'ordinanza Zurlo del 27 dicembre 1811, per la complessiva estensione di ettari 1069.04.37 dei quali risultavano occupati Ett. 145.20.64.

Che della surriferita superficie posseduta da privati furono legittimate occupazioni per ettari 137.79.29 con ordinanza del 20 novembre 1938 approvato con R.D. 19 gennaio 1939 e poiché con la precedente ordinanza del 24 febbraio 1938, sanzionata con R.D. 24 successivo marzo, era stata riconosciuta di pertinenza del demanio di Boiano una zona di ettari 24.57.05 del territorio occupato, ne seguì che l'annuo canone di L. 813, relativo ai suindicati ettari 24.57.05 fu attribuito al Comune di Boiano, mentre il canone di L. 6057.50 sugli altri ettari 113.22.24 venne attribuita a S. Polo Matese.

Che con altra ordinanza del 14 marzo 1939, approvata con R.D. del 15 aprile successivo si sono legittimate le occupazioni per ett. 7.41.35 sistemandosi così l'intero demanio posseduto da privati.

Che l'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Campobasso con foglio del 2 febbraio 1939 n. 261, ha espresso parere favorevole per l'assegnazione alla categoria A) dell'art. 11 della legge 16.6.1927 n. 1766 del demanio libero esteso complessivamente ettari 923.83.73 ed il Ministero Agricoltura e Foreste con nota del 31 maggio 1939 n. 1118 ha dato l'autorizzazione per la suddetta assegnazione, senza che sia compilato il piano di massima.

Che pertanto i suindicati Ett. 923.87.73 costituenti il demanio libero di S. Polo Matese vanno utilizzati come bosco e pascolo

permanente e su di esso debbono gravare gli usi civici del pascolo e del legnatico da esercitarsi dai naturali del Comune nelle forme stabilite dall'apposito regolamento.

Che risultando la inesistenza di ulteriori operazioni demania-
li a compiersi ai sensi di legge nel territorio comunale di S. Polo
Matese, possono le operazioni dichiararsi chiuse e disporsi l'archi-
vazione degli atti.

P . T . M .

Letti gli art. 11 e 14 della legge 14 giugno 1927 N. 1806 e 37
del Regolamento 26 febbraio 1928 n. 332.

DECRETA

Sono assegnati alla categoria A) dei terreni convenientemente
utilizzabili come bosco e pascolo permanente i demani appresso in-
dicati del Comune di S. Polo Matese, per la complessiva estensione
di ettari 923.83.73:

1) Demanio Montagna ettari 589.80.70 riportati in catasto al
fol. 15 part. I a 4, fol. 13 part. I a 4, 9 a 14. 22. 31. 32. 35. 36. 37. 47.
58. 67. 73. 76. 80.

2) Demanio Melazzeta ettari 110.44.06 riportati in catasto al
fol. 10 part. 56. 117. 250. 294. 295., fol. 14 part. 7. 10. 29. III. 119. 123.
149. 150. 161. 162.

3) Demanio Guadafossi=Valle ettari 79.72.60 riportati in catasto
al fol. 12 part. 27 a 30. 93. 119. 130. 169. 212. 227.

4) Demanio Verricono ettari 60.00.40 riportati in catasto a fol
6 part. 97. 131. 132. 222. 261. 317.

5) Demanio Lagoni Serroni ettari 71.77.10 riportati in catasto
a fol. 9 part. 54.

6) Demanio Pedagna e Costedimaio ettari 8.33.03 riportati in
catasto a fol. 11 part. III. 112. 113. 174. 177. 226. 229. 338. 343. 346. 347.
412. 423. 429. 431. 438. 439.

./.

7) Demanio Rinfreddo ettari 12.50.00 riportati in catasto al fol. 7 part. 54.57.68.72.79 a 87.119.

8) Piccoli demani sparsi ettari 0.25.84 riportati in catasto al fol. 4 part. 334.335.346.; fol. 5 part. 129; fol. 7 part. 480 505; fol. 8 part. 62; 155.277.305.

Dichiara sussistere su dette terre gli usi civici del pascolo e del legnatico da esercitarsi dai naturali del Comune nelle forme prescritte dall'apposito regolamento.

Dichiara chiuse le operazioni demaniali nel Comune di S. Polo Matese ed ordina l'archiviazione degli atti.

Il presente decreto sarà comunicato al detto Comune ed affisso all'albo pretorio comunale per la durata di giorni consecutivi.

Nel termine predetto potranno essere presentate opposizioni a questo Commissariato del Comune e dai cittadini interessati nelle forme stabilite dall'art. 16 del Regolamento approvato con R. D. 26 febbraio 1928 n. 332 in carta da bollo da L. 8.

Napoli 10 giugno 1939.

IL R° COMMISSARIO AGGIUNTO F. to COPPOLA

Pubblicato all'albo pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi e cioè dal 3 luglio al 2 agosto 1939 senza opposizioni. Segue la forma del Podestà.